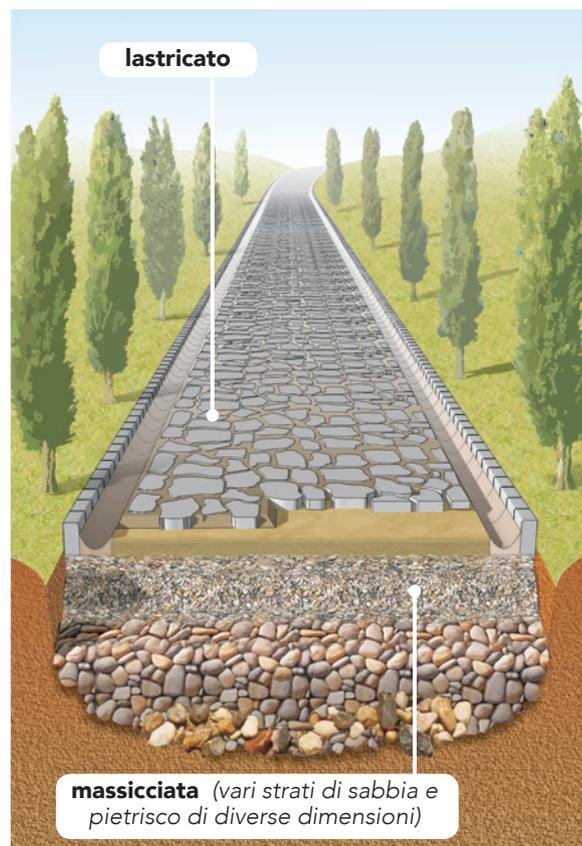


LE STRADE ROMANE

Le strade furono una delle migliori realizzazioni dell'ingegneria civile dei Romani, certamente i più grandi costruttori di strade dell'antichità.

Le strade seguivano per lo più una **linea retta** e il **percorso più breve** possibile, anche se ciò comportava il superamento di ostacoli naturali consistenti, ai quali si rimediava con **ponti** e **gallerie** o addirittura con lo **scavo di colline**. Scelto il tracciato, veniva scavato il terreno; quindi si formava il piano della strada con strati sovrapposti di pietrisco di varie dimensioni (**massiccata**), sul quale si stendevano grosse pietre (**lastricato**), leggermente inclinate verso i lati della strada per consentire lo scolo dell'acqua. Le strade romane si rivelarono assai **resistenti**, come provano i selciati ancora oggi visibili in molti luoghi, ed **efficaci**, tanto che gran parte delle strade attuali segue il tracciato di quelle romane.



Un tratto della Via Appia con l'antico selciato, nel quale sono ancora visibili i solchi scavati dalle ruote dei carri.





Tratto della Via Appia dove è visibile il marciapiede.

Un sistema viario ben organizzato

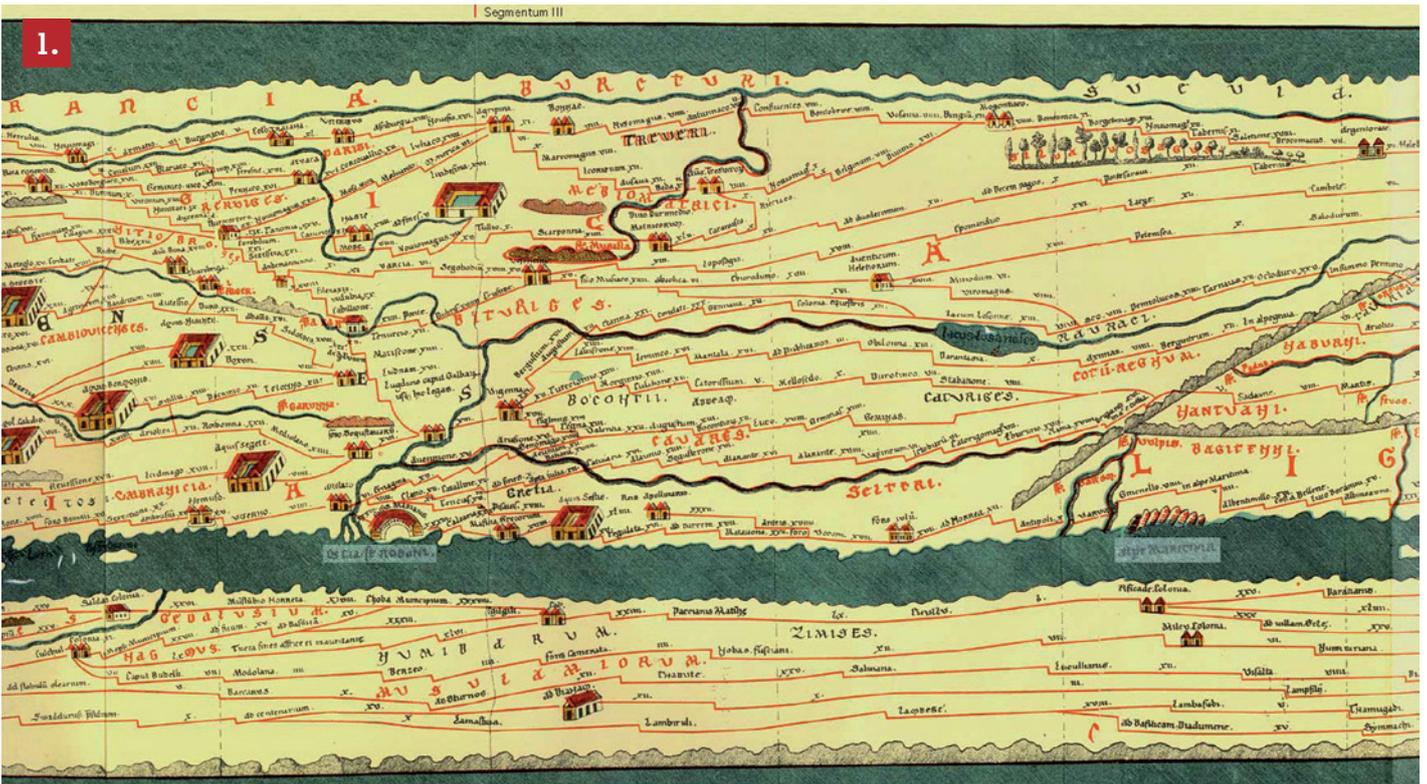
Furono queste strade a rendere più facili gli spostamenti degli eserciti, ma anche a favorire i collegamenti, i trasporti ed il commercio. Si formò, così, una **rete di grandi vie di comunicazione**, che collegavano Roma con i poli più importanti del suo territorio.

Il percorso delle strade era organizzato con **stazioni di posta** (*stationes*), **locande** per soste notturne (*mansiones*), posti per il **cambio dei cavalli** (*mutationes*) e **pietre miliari**. Queste ultime erano una sorta di segnale stradale, che scandiva la distanza progressiva da Roma o dall'inizio della via o dal centro abitato più vicino, ed erano poste alla distanza di un miglio l'una dall'altra (1 miglio = 1000 passi, corrispondenti a 1,480 km).

La velocità dei trasporti era molto bassa; si calcola che in media si potessero percorrere circa 5 miglia romane all'ora. La **posta ordinaria** impiegava da tre a quattro giorni per andare da Roma a Pozzuoli, distante poco più di 200 km.

Primo miliario della Via Appia, ritrovato nel 1584 e ora conservato in Campidoglio.





Porzione della Tabula Peutingeriana, copia medievale dell'unico itinerarium romano (cioè carta stradale) giunto fino a noi. La carta, il cui originale dovrebbe risalire al II-IV secolo dopo Cristo, raffigura il territorio dell'Impero romano con l'indicazione delle strade (linee rosse), delle distanze, delle principali città, dei porti, dei luoghi di sosta e dei servizi per i viaggiatori. La Tabula è costituita da una striscia di pergamena lunga circa 7 metri e alta 34 cm, suddivisa in 12 segmenti (il primo dei quali è andato perduto), conservata nella Biblioteca Nazionale di Vienna. Nel XIX secolo lo storico della cartografia Konrad Miller ne ha fatto un'esatta riproduzione grafica, dalla quale sono tratte le due immagini riportate in questa pagina: la foto n.1 riproduce il segmento II-III, corrispondente all'Europa centrale (Francia, Germania, Svizzera, Austria, Italia settentrionale) e all'Africa nordoccidentale; la foto n.2 riproduce il segmento VII raffigurante l'Italia meridionale, la Sicilia e la penisola balcanica.



La rete stradale dell'Italia romana

Da Roma si diramava una fitta rete di **vie consolari** (così dette perché prendevano nome dal console che ne aveva promosso la costruzione), che conservano ancora oggi il loro nome: verso nord, la **Via Flaminia** (nata come arteria principale verso l'Adriatico, dove, all'altezza di Rimini, si collegava con la **Via Emilia** che attraversava la Pianura Padana), la **Via Aurelia** (che costeggiava il Tirreno verso la Liguria), la **Cassia** e la **Clodia**; verso est la **Salaria** e la **Tiburtina**. Verso sud si diramava la **Via Appia**, la **più antica via romana**, iniziata nel 312 a.C. sotto il consolato di Appio Claudio: essa congiungeva Roma alla Campania e ai porti pugliesi di Taranto e Brindisi.



La rete stradale nell'Italia romana			
Data	Via	Data	Via
312 a.C.	1 Via Appia	187 a.C.	10 Via Flaminia
307 a.C.	2 Via Valeria	154 a.C.	11 Via Cassia
287 a.C.	3 Via Clodia	153 a.C.	12 Via Annia
285 a.C.	4 Via Appia	148 a.C.	13 Via Postumia
283 a.C.	5 Via Caecilia	132 a.C.	14 Via Popilia
241 a.C.	6 Via Aurelia vetus	131 a.C.	15 Via Annia
225 a.C.	7 Via Minucia	127 a.C.	16 Via Latina nova
220 a.C.	8 Via Flaminia	119 a.C.	17 Via Aurelia nova
187 a.C.	9 Via Aemilia	107 a.C.	18 Via Aemilia Scauri

La carta illustra la rete stradale dell'Italia romana, che, a partire da Roma, si sviluppava su tutto il territorio della penisola. L'attuale sistema viario italiano si basa sostanzialmente su questa rete e molte strade hanno anche mantenuto l'antica denominazione, derivante principalmente dal nome del magistrato che ne aveva promosso la costruzione.